

AVVISO 1/2021
DIGITALI, SOSTENIBILI E SMART

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PIANI FORMATIVI CONDIVISI AZIENDALI

Premessa

Fondirigenti Giuseppe Taliercio è il Fondo Interprofessionale promosso da Confindustria e Federmanager autorizzato con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 18 marzo 2003, pubblicato su G.U. del 3 aprile 2003.

Il presente Avviso costituisce attuazione delle linee strategiche di attività stabilite dal Comitato Promotore e delle relative decisioni del Consiglio di Amministrazione di Fondirigenti, in merito alla destinazione delle risorse non utilizzate dalle imprese aderenti al Fondo attraverso il loro conto formazione e degli ulteriori residui delle precedenti annualità.

Prima di procedere con la presentazione di un Piano formativo Condiviso si invita a consultare le *Linee Guida Avviso 1/2021* disponibili sul portale di Fondirigenti (www.fondirigenti.it) e parte integrante dell'Avviso.

Art. 1 Contesto di riferimento

Le condizioni economiche, ambientali e sociali nelle quali operano imprese e manager in questo periodo di emergenza pandemica - come evidenziato anche dalle raccomandazioni comunitarie e dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - rendono necessario supportare la crescita delle competenze per governare le grandi transizioni in atto e le nuove modalità di organizzazione del lavoro.

La **digitalizzazione** è la prima grande trasformazione in atto. I processi produttivi, la distribuzione, la vendita, i rapporti con i clienti e con i fornitori, l'intera catena del valore e le filiere internazionali nelle quali sono inserite le nostre imprese sono profondamente interessati dai processi di innovazione innescati dalla rivoluzione digitale. Il nostro Paese sconta dei ritardi su questo fronte e, in questo preciso momento storico, è necessario continuare a supportare le imprese nella transizione digitale, amplificando gli sforzi per dotare i manager delle idonee competenze per gestire le sfide della competizione globale.

La seconda grande trasformazione va sotto il nome di **transizione sostenibile**. Anche in questo caso i processi aziendali e le relazioni tra i diversi attori del mercato, dai produttori ai consumatori finali, sono chiamati a fare proprie le logiche innovative che le raccomandazioni comunitarie e internazionali indicano come benchmark. Si tratta di un cambio di paradigma che investe tutte le funzioni aziendali da quelle di vertice fino a quelle più tecnico funzionali e il management, di ogni livello, deve possedere e sviluppare competenze, strumenti e metodologie in grado di rendere l'intera organizzazione in linea con i più elevati standard di sostenibilità economica, sociale e ambientale.

Le due grandi trasformazioni fanno sì che i processi produttivi/commerciali insieme ai modelli organizzativi e gestionali delle imprese debbano cambiare e trovare nuovi equilibri idonei a garantire innovazione e sostenibilità, senza dimenticare l'attenzione costante alle performance e alla produttività.

Vi è infine una terza trasformazione che riguarda i tempi, i luoghi, i comportamenti e le connessioni dei lavoratori: il cosiddetto **smart working**, che secondo il 54% delle aziende aderenti a Fondirigenti, diventerà la **nuova normalità**. Nella nuova normalità - della quale abbiamo assistito ad alcune anticipazioni forzate durante questa lunga pandemia - i tradizionali schemi di controllo e valutazione delle performance dei

lavoratori, di definizione degli obiettivi, delle modalità e degli spazi di lavoro all'interno e all'esterno delle organizzazioni saranno necessariamente diversi da quelli fino ad ora conosciuti. I manager sono chiamati a progettare e realizzare queste nuove modalità "smart" per le quali la responsabilità, la fiducia e la flessibilità saranno i cardini sui quali impostare le nuove regole di un'organizzazione aperta che possa contemperare le esigenze di business, quelle dei lavoratori e quelle della collettività.

Ci troviamo in una fase di grande evoluzione, senza modelli prefissati, in cui ci sarà da sperimentare per far sì che i cambiamenti nelle aziende possano diventare l'arma vincente. Per questo diventa fondamentale l'individuazione tempestiva dei risultati che si intendono raggiungere e una **preventiva azione di monitoraggio e valutazione degli impatti** che tali interventi produrranno. Consapevoli di questo, anche i Piani formativi che verranno presentati dovranno prevedere al proprio interno idonee strumentazioni per farlo.

Art. 2 Aree di intervento e caratteristiche dei Piani formativi

Fondirigenti, consapevole dell'importanza di fornire indicazioni precise sui trend e le competenze manageriali legate alle transizioni sopra ricordate, al fine di definire le aree di intervento formativo da privilegiare nell'ambito degli Avvisi, ha dedicato specifiche risorse a realizzare progetti strategici promossi con i Soci sui territori, insieme a ricerche e survey ad hoc scaricabili gratuitamente dal portale <https://www.fondirigenti.it/cultura-manageriale>.

Questi i principali ambiti di fabbisogno di competenze manageriali utili per definire strategicamente e realizzare le transizioni, rendendo le imprese resilienti e performanti:

MANAGEMENT DELLA SOSTENIBILITA'

Al manager di domani sono richieste competenze più diffuse tra le diverse funzioni aziendali e su un ventaglio di temi molto ampio a cominciare da aspetti che riguardano l'energia e la gestione della materia (economia circolare), passando per i processi di acquisto verde, fino ad arrivare alla valutazione dell'intero ciclo di vita dei prodotti. Se da un lato trova conferma il ruolo determinante dei "manager sostenibili", che fungono da raccordo tra le strategie aziendali e l'operatività dei processi aziendali, emerge con chiarezza la necessità che l'alta direzione rafforzi le proprie competenze in questo campo, partecipando a momenti di aggiornamento caratterizzati da approccio strategico e brevità.

Anche per i responsabili di processo, tradizionalmente minoritari nella partecipazione a programmi formativi sulle tematiche della sostenibilità, emerge l'importanza di una formazione trasversale, che li renda consapevoli della complessità degli strumenti a disposizione, affiancata però da una formazione verticale tagliata sullo specifico ruolo ricoperto e rispetto al settore in cui opera l'azienda, con il fine di favorire la concreta messa in pratica di processi orientati alla sostenibilità.

In questo quadro, l'analisi ha portato a concludere che la formazione deve fungere da raccordo tra queste tre dimensioni, riuscendo a combinare le tematiche con gradi di approfondimento diversi a seconda del target, ma garantendo allo stesso tempo la diffusione di una visione organica della sostenibilità e un linguaggio comune a tutte le funzioni aziendali.

OPEN MANAGEMENT

In uno scenario socioeconomico complesso e per molti versi incognito, caratterizzato dalla Quarta Rivoluzione Industriale indotta dalle tecnologie digitali, abbiamo incontrato un cambiamento inatteso: l'emergenza sanitaria globale. Si tratta di un contesto nuovo, inaspettato, in cui emerge la necessità di un profondo ripensamento della cultura manageriale.

È in tale scenario che si afferma la prospettiva dell'Open Management, come opportunità di ripensare l'organizzazione e lo stile gestionale in un'ottica Open, di adattamento continuo ai mutamenti

dell'ambiente, cavalcando le nuove opportunità e superando le inevitabili difficoltà. L'Open Manager per l'Open Organization, quindi, è colui che crea le condizioni per rispondere a queste nuove condizioni di flessibilità, innovazione contatto e apertura, grazie al proprio stile di management.

I fattori dell'Open Management (positive Espansion, Peer to Peer (P2P) Leadership, Pro Agonism, Innovation Purpose, Evolution Drive) permettono di identificare le competenze chiave dell'open manager. Ne consegue che la formazione per l'Open Manager dovrà proporsi con una visione aperta anche dell'apprendimento, dove per visione aperta si intende una concezione della formazione che non si muove coi criteri della standardizzazione, tipica del catalogo formativo.

LAVORO E ORGANIZZAZIONE SMART

Il modello di lavoro "tradizionale" è stato stravolto dal lockdown imposto dall'emergenza sanitaria che ha accelerato la trasformazione dei processi organizzativi aziendali. Durante la fase più acuta della pandemia lo smart working ha coinvolto il 97% delle grandi imprese, il 94% delle pubbliche amministrazioni italiane e il 58% delle PMI (cfr. Quick survey 'smart working' Fondirigenti e Osservatorio Smart Working Politecnico di Milano). Il lavoro "da casa" e l'impossibilità di uscire hanno obbligato a una ridefinizione repentina degli equilibri tra lavoro, famiglia e tempo libero.

Dallo "smart working d'emergenza" è necessario generare un "new normal" caratterizzato da nuove abitudini e nuovi approcci al lavoro. Le aziende hanno di fronte una nuova normalità che porterà alla ridefinizione ed evoluzione dei modelli strutturali e organizzativi.

E' quindi importante supportare ed affiancare il management durante il passaggio ad un lavoro agile, produttivo e snello. Le competenze manageriali da sviluppare riguardano quindi strumenti, spazi, tecnologie e condizioni giuridico contrattuali del lavoro e dell'organizzazione agile, ma anche la definizione e implementazione di nuovi sistemi di valutazione delle performance improntati a parametri di efficacia e produttività, più che di controllo.

In funzione di questi ambiti di fabbisogno, con il presente Avviso, Fondirigenti si propone di supportare le imprese e i dirigenti aderenti nel far fronte alle molteplici esigenze derivanti dagli scenari sopra delineati.

In particolare, si intende promuovere quei Piani formativi che - tenendo conto del contesto di riferimento e garantendo il giusto grado di personalizzazione - siano finalizzati a sviluppare skill e dotazioni manageriali in grado di anticipare il futuro, aumentare la progettualità, generare competenze trasversali e tecniche in grado di presidiare diversi ambiti d'innovazione (digitale, sostenibile e "smart"). Parimenti importante sarà adottare nuove modalità formative, ricorrendo all'utilizzo di tecnologie innovative e puntare ad un'attenta valutazione degli investimenti formativi effettuati e degli impatti generati sull'organizzazione e le performance aziendali.

L'Avviso prevede, quindi, 3 macro Aree di intervento. Ciascuna azienda potrà presentare il proprio Piano formativo solo su una delle Aree di seguito elencate.

- 1. Management della sostenibilità.** Quest'Area si riferisce alle esigenze di sviluppo delle competenze manageriali relative alla sostenibilità ambientale, sociale ed economica delle imprese aderenti. Riguarda, a mero titolo esemplificativo, temi relativi a Economia circolare, Politiche ambientali in azienda, Innovazione del prodotto green, Comunicazione sociale e marketing etico, Certificazioni di prodotto e processo, Finanza sostenibile, Indicatori e strategie ESG.
- 2. Open management.** Quest'Area si riferisce alle esigenze di sviluppo delle competenze manageriali relative alla digitalizzazione e all'innovazione dei processi produttivi, commerciali, finanziari e gestionali delle imprese aderenti. Comprende, a mero titolo esemplificativo, i temi relativi a Supply chain, Business intelligence, Big data e IoT, Digital marketing e reti vendita, Lean Manufacturing.

- 3. Lavoro e organizzazione smart.** Quest'Area si riferisce alle esigenze di sviluppo delle competenze manageriali relative ai modelli organizzativi e manageriali delle imprese aderenti necessari a gestire la nuova normalità. Comprende, a mero titolo esemplificativo, temi relativi allo Smart e Agile working, alle Politiche di welfare e alla Compliance.

I contenuti indicati vogliono rappresentare solo alcuni esempi di Piani formativi finanziabili.

Le proposte formative dovranno presentare caratteristiche di originalità sia nei contenuti che nelle metodologie. Per tale motivo i Piani dovranno proporre contenuti che non siano di base, standard, generici e applicabili a qualunque realtà aziendale e non dovranno limitarsi ad interventi tipici di un addestramento tecnico/operativo.

Quanto alle metodologie formative, dovrà essere incentivato l'utilizzo delle tecnologie più innovative per favorire la connessione, l'apprendimento e l'utilizzo di dati, anche da remoto.

Particolare attenzione e una valutazione specifica dei Piani formativi presentati sarà riservata alla descrizione quali-quantitativa degli impatti attesi e delle modalità di misurazione con particolare riferimento ai cambiamenti organizzativi e alle performance dell'impresa.

Saranno inoltre esclusi dal finanziamento:

- I Piani formativi per conformarsi alla normativa nazionale in materia di formazione obbligatoria, secondo quanto stabilito dal Decreto direttoriale n. 27 del 12 novembre 2014 con cui il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha approvato il Regolamento per la concessione di Aiuti alle imprese per attività di formazione continua esentati ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014. Pertanto, non potrà essere finanziata tutta la formazione in materia di sicurezza del lavoro (formazione generale, specifica, antincendio, primo soccorso, RLS, Dirigenti, Preposti, RSPP, DPI, PLE, Spazi Confinati, lavoratrici madri, lavoro notturno, ecc.).
- I Piani formativi per conformarsi al Regolamento (UE) n. 2016/679 General Data Protection Regulation.

I Piani formativi dovranno essere presentati in forma singola (Piani aziendali). Tuttavia, qualora aziende appartenenti allo stesso gruppo o ad uno specifico settore, filiera, rete volessero realizzare un percorso formativo comune potranno farlo presentando ciascuna il medesimo Piano, dando evidenza all'interno dei singoli Piani di tutte le imprese coinvolte, delle motivazioni e degli obiettivi di crescita comuni.

Art. 3 Soggetti coinvolti

I Proponenti dei Piani formativi sono i rappresentanti legali, o loro delegati, di Confindustria e Federmanager che hanno il compito di condividere il Piano al livello di rappresentanza corrispondente. La Condivisione potrà essere espressa a livello aziendale solo nei casi in cui esista all'interno dell'azienda una rappresentanza sindacale dei dirigenti riconosciuta da Federmanager.

La Condivisione verrà effettuata on line nell'Area riservata dei Proponenti e tramite un'apposita funzionalità.

I Beneficiari degli interventi formativi e del finanziamento sono le imprese aderenti o neo-aderenti a Fondirigenti la cui iscrizione al Fondo venga confermata entro la data di pubblicazione della graduatoria indicata all'Art. 7. Le modalità e la tempistica per richiedere l'iscrizione provvisoria sono consultabili nelle Linee Guida.

Al momento della presentazione del Piano formativo, le aziende¹ dovranno risultare con lo stato di "attive" e tale stato dovrà essere confermato fino alla liquidazione del Piano in quanto requisito essenziale per l'erogazione del finanziamento. Sarà esclusa la presentazione di Piani da parte di "posizioni INPS" con lo stato di "cessate", "cessate provvisorie", "sospese" o "revocate".

Al presente Avviso non potranno partecipare:

- le imprese che hanno ottenuto un finanziamento con gli Avvisi 1/2020 e 2/2020;
- le Grandi Imprese² che al momento della presentazione del Piano abbiano sul proprio conto formazione un saldo disponibile pari o superiore a 12.500 euro;
- le imprese che si trovano in stato di fallimento, di liquidazione coatta amministrativa, di concordato preventivo (salvo il caso previsto dall'art. 186 bis del Regio Decreto 16/3/1942 n. 267), di amministrazione straordinaria (D.Lgs. n. 270/1999), di amministrazione straordinaria speciale (Legge 39/2004), di liquidazione per effetto del verificarsi di una causa di scioglimento, o che abbiano in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali condizioni.

I Destinatari degli interventi formativi sono i dirigenti occupati presso le aziende aderenti a Fondirigenti.

È inoltre consentito il coinvolgimento di uditori. Resta inteso che la valorizzazione delle ore e dei costi ad essi relativi non dovrà essere inclusa nei parametri quantitativi del Piano, né in fase di presentazione né in fase di rendicontazione.

Il Referente aziendale del Piano è la persona di riferimento per la gestione operativa del Piano.

Deve essere una risorsa interna all'azienda beneficiaria e non deve coincidere con uno dei dirigenti in formazione.

Il Rappresentante legale/procuratore dell'azienda beneficiaria è responsabile del rispetto di tutte le condizioni che disciplinano il finanziamento concesso da Fondirigenti.

A tal fine, il Piano dev'essere sottoscritto con firma digitale dal legale rappresentante, ovvero da altro soggetto munito di sufficienti poteri di rappresentanza dell'ente, come risultante dalla visura camerale.

Qualora i poteri di rappresentanza dell'ente conferiti al soggetto firmatario non siano sufficientemente descritti nella visura camerale, è fatto onere di caricare in piattaforma in un unico documento in pdf la visura camerale e l'atto con cui gli è stato conferito il potere di rappresentanza con la descrizione della relativa portata.

I Fornitori sono sia le persone giuridiche che le persone fisiche selezionate dalle aziende per la realizzazione delle attività del Piano.

I fornitori dovranno rientrare in almeno una delle seguenti categorie, pena l'impossibilità di affidamento:

- Ente accreditato presso la regione
- Ente in possesso della Certificazione UNI EN ISO 9001:2015 (settore EA 37) e successive edizioni
- Università italiana/estera
- Ente con sistema di gestione della qualità certificato a livello internazionale
- Ente di cui all'art. 1 della legge 40/87 riconosciuto dal Ministero del Lavoro
- Istituto Tecnico e Istituto tecnico Superiore – ITS che rilasciano titoli di istruzione secondaria
- Professionista in possesso di certificazione
- Professionista con partita IVA e con almeno 5 anni di esperienza in campo formativo

¹ Si intende la matricola INPS aderente

² GI secondo la definizione comunitaria

Art. 4 Risorse e parametri di ammissibilità

Al presente Avviso sono destinati **6 milioni di euro**.

Vengono inoltre stabiliti i seguenti parametri di ammissibilità:

- non sarà consentito il finanziamento di più di un Piano alla stessa azienda³;
- il finanziamento massimo ammissibile non potrà superare **12.500 euro**;
- le spese per le attività preparatorie e di accompagnamento non potranno superare il 15% del totale dei costi, ad esclusione del costo dei partecipanti alla formazione;
- le spese di funzionamento e gestione non potranno superare il 5% del totale dei costi, ad esclusione del costo dei partecipanti alla formazione.

Art. 5 Aiuti di Stato

Le iniziative di formazione di cui al presente Avviso si configurano come Aiuti di Stato e, pertanto, le aziende dovranno applicare una delle seguenti normative e disposizioni comunitarie:

- Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato agli Aiuti d'importanza minore *de minimis*;
- Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di Aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato (Regolamento generale di esenzione per categoria).

In deroga a quanto previsto dal Regolamento (UE) 651/2014, i costi del personale relativi ai partecipanti alla formazione saranno riconoscibili ai soli fini del cofinanziamento e, pertanto, non saranno rimborsabili.

I citati Regolamenti sono consultabili nella sezione riservata all'Avviso 1/2021 sul portale www.fondirigenti.it.

Si invita a prendere attentamente visione di quanto stabilito dai Regolamenti e, relativamente al Reg. 1407 del 18 dicembre 2013 *de minimis*, a verificare le condizioni che definiscono il perimetro della "impresa unica" con particolare riferimento al Registro delle Imprese.

La concessione dei finanziamenti sarà subordinata all'interrogazione da parte di Fondirigenti del **Registro nazionale degli Aiuti di Stato (RNA)**, alle condizioni e con le modalità previste dall'art. 52 della L. 24 dicembre 2012, n. 234 e s.m.i. e dalle disposizioni attuative.

Qualora l'interrogazione del suddetto Registro evidenziasse un esito negativo, il Piano sarà escluso dalla partecipazione all'Avviso.

Limitatamente ai casi in cui l'interrogazione del RNA evidenziasse il superamento del plafond stabilito dal *de minimis* a causa dell'inclusione di società fiduciarie nel perimetro di impresa unica, Fondirigenti, al fine di un eventuale riesame in ordine all'ammissibilità del finanziamento richiesto, richiederà una dichiarazione sostitutiva di certificazione a cura del Rappresentante legale della società fiduciaria.

Qualora la dichiarazione non venisse resa entro i termini stabiliti dal Fondo, il Piano sarà escluso dalla partecipazione all'Avviso.

³ Si intende come codice fiscale

Art. 6 Modalità e termini per la presentazione dei Piani formativi

Fondirigenti, con l'intento di semplificare le procedure, ottimizzare le tempistiche ed efficientare il processo a vantaggio delle imprese aderenti, ha completamente digitalizzato l'iter di presentazione, condivisione, gestione e rendicontazione dei Piani Formativi.

Pertanto, la presentazione dei Piani formativi potrà essere effettuata **esclusivamente on line**, attraverso l'Area riservata delle aziende. **Nessuna documentazione cartacea dovrà essere trasmessa al Fondo né in fase di presentazione né in fase di rendicontazione.**

L'accesso all'Area riservata sarà disponibile a partire dalle **ore 12:00:00 del 1° giugno 2021 fino alle ore 12:00:00 del 30 giugno 2021**. Il sistema web bloccherà automaticamente alle ore 12:00:00 del 30 giugno 2021 la possibilità di presentazione.

Il Piano dovrà essere condiviso da entrambe le Parti Sociali. Una volta avvenuta la Condivisione non sarà più possibile modificarlo. Qualora fosse indispensabile apportare delle variazioni al Piano già condiviso sarà necessario aprire un nuovo Piano ricompilando tutte le sezioni del formulario e inviandolo nuovamente in Condivisione.

Dopo la Condivisione il Piano dovrà essere sottoscritto digitalmente, in formato CADES, dal Rappresentante legale dell'azienda/Procuratore e presentato al Fondo tramite upload dall'Area riservata aziendale.

A seguito della presentazione non sarà più possibile modificare il Piano. Qualora si intendesse annullarlo, si potrà procedere con l'apposita funzione di annullamento e con la presentazione di un nuovo Piano nel rispetto delle modalità e delle tempistiche stabilite dall'Avviso.

Art. 7 Istruttoria, valutazione e approvazione dei Piani formativi

Saranno ammessi all'istruttoria formale tutti i Piani che avranno effettuato la presentazione entro il termine unico indicato all'Art. 6, indipendentemente dalle risorse stanziare e dall'ordine di arrivo cronologico.

Fondirigenti effettuerà una verifica degli elementi formali relativi a:

- presenza e completezza della documentazione richiesta;
- corrispondenza dell'intestatario della firma digitale con il nominativo del Rappresentante legale;
- interrogazione del Registro Nazionale Aiuti di Stato rispetto alle agevolazioni pubbliche concesse all'Impresa beneficiaria.

A seguito dell'istruttoria, solo nel caso in cui venga rilevata una mancanza di tipo formale non sostanziale, Fondirigenti si riserverà di chiedere un'integrazione secondo le modalità indicate nelle Linee Guida.

In caso di inammissibilità del Piano, per mancanze di tipo sostanziale, non è prevista la possibilità di integrazione della documentazione.

Fondirigenti, dopo il termine stabilito per la presentazione dei Piani, comunicherà l'esito negativo della verifica formale ai diversi Soggetti coinvolti nei Piani.

I Piani formativi formalmente ammissibili saranno sottoposti ad una **Commissione di valutazione esterna** nominata dal Consiglio di Amministrazione del Fondo successivamente alla scadenza del termine di presentazione dei Piani.

I criteri di valutazione adottati dalla Commissione sono esposti nell'**Allegato 1** che è parte integrante dell'Avviso.

Saranno ritenuti idonei, e quindi ammissibili al finanziamento, i Piani che abbiano ottenuto dalla Commissione un punteggio di **almeno 75 punti su 100**.

Al termine della procedura di valutazione, la Commissione provvederà alla stesura di una graduatoria secondo il punteggio ottenuto dai Piani.

Il Consiglio di Amministrazione del Fondo, sulla base della graduatoria e dell'esito della verifica dei requisiti in materia di Aiuti di Stato, delibererà in merito all'approvazione con il finanziamento dei Piani che abbiano superato la suddetta verifica e ottenuto un punteggio uguale o superiore alla soglia di approvazione (75/100) nei limiti dello stanziamento previsto di cui all'Art. 4.

Pertanto, per effetto dell'esaurimento delle risorse stanziare, potrebbero essere esclusi dal finanziamento anche Piani idonei, il cui punteggio di valutazione abbia superato la soglia minima di approvazione.

A tale riguardo, ove ammettendo al finanziamento Piani idonei recanti il medesimo punteggio si superasse lo stanziamento previsto di cui all'Art. 4, tali Piani recanti il medesimo punteggio saranno ordinati in graduatoria sulla base del punteggio ricevuto con riguardo al criterio 3 (Intervento formativo) di cui all'Allegato 1 e si procederà all'ammissione dei soli Piani per effetto della quale si consentirà di restare entro i limiti dello stanziamento previsto di cui all'Art. 4; in caso di ulteriore parità di posizione in graduatoria che determini il superamento dello stanziamento previsto di cui all'Art. 4, tutti tali Piani in pari posizione di graduatoria saranno esclusi.

Il Consiglio di Amministrazione di Fondirigenti si riserva, a proprio insindacabile giudizio, di esercitare la facoltà, dandone informazione sul proprio sito web, di incrementare le risorse per finanziare i Piani idonei eccedenti lo stanziamento iniziale.

La graduatoria dei Piani valutati sarà pubblicata sul portale web di Fondirigenti entro al massimo 120 giorni dal termine per la presentazione dei Piani. La data di pubblicazione della graduatoria corrisponderà alla data di approvazione dei Piani.

A seguito della pubblicazione, Fondirigenti provvederà a trasmettere l'esito della valutazione ai diversi Soggetti coinvolti nei Piani.

Art. 8 Realizzazione delle attività e obblighi dei Beneficiari

Le attività preparatorie e di accompagnamento (progettazione ed analisi dei fabbisogni formativi) potranno essere avviate prima della presentazione del Piano, purché successivamente alla data di pubblicazione dell'Avviso.

Resta inteso che, qualora il Piano non dovesse essere ammesso al finanziamento, tutti gli eventuali costi sostenuti non saranno riconosciuti da Fondirigenti.

Le attività formative **non potranno iniziare prima della pubblicazione della graduatoria** sul portale web di Fondirigenti e dovranno prevedere idonee attività di valutazione finalizzate al rilascio di un'attestazione degli apprendimenti acquisiti trasparente e spendibile.

Le attività del Piano potranno essere realizzate direttamente dalle aziende, con le proprie risorse interne, e/o con il ricorso a fornitori esterni (sia persone giuridiche che persone fisiche) selezionati dalle imprese secondo i criteri stabiliti all'Art. 3.

L'esecuzione del Piano dovrà essere conforme alle condizioni comunicate in sede di approvazione da parte del Fondo e indicate nelle Linee Guida.

Le aziende saranno responsabili del corretto andamento e della realizzazione del Piano e dovranno conservare le informazioni ed i supporti documentali relativi all'attività formativa erogata per la durata prevista dalla normativa in materia di conservazione della documentazione contabile.

Esse, inoltre, si impegnano a sottoporsi ai controlli di legge, in itinere ed ex post di cui all'Art. 9, e a mettere a disposizione tutta la documentazione necessaria a tal fine. I controlli potranno essere effettuati oltre che da Fondirigenti, dall'ANPAL, dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali o direttamente dalla Commissione Europea ai fini dell'applicazione delle norme in materia di Aiuti di Stato.

Art. 9 Visite in itinere ed ex post

Durante lo svolgimento delle attività Fondirigenti realizzerà, su un campione di Piani, delle visite in itinere alle aziende ovvero al soggetto che eroga la formazione. Il Fondo effettuerà inoltre il monitoraggio delle attività svolte in *distance learning*.

La verifica si baserà sull'esame dello stato concreto di attuazione e sul riscontro della documentazione del Piano condiviso. A tale scopo l'azienda dovrà conservare presso i propri uffici e mettere a disposizione del Fondo le informazioni e gli originali cartacei relativi all'attività formativa. Dovrà inoltre essere adottato un sistema di classificazione, che, nell'ambito della contabilità aziendale, permetta l'individuazione dei costi riferibili al Piano formativo e riscontrabili da Fondirigenti.

A seguito del controllo amministrativo-contabile sulla documentazione di Rendicontazione di cui all'Art. 10, Fondirigenti realizzerà, su un campione di Piani, le visite ex post con l'obiettivo di verificare il rispetto di tutte le condizioni che disciplinano il finanziamento concesso dal Fondo all'azienda titolare del Piano formativo, secondo le regole, i parametri e le procedure applicabili al rendiconto in esame e dettagliate nell'Avviso e nelle relative Linee Guida.

Le visite ex post prevederanno il controllo, anche a campione, degli originali cartacei comprovanti tutte le attività previste nel Piano formativo approvato da Fondirigenti.

Le visite ex post costituiranno formale sospensione dei termini previsti per l'erogazione del finanziamento sino a completamento dell'iter di controllo.

Art. 10 Modalità e termini per la presentazione della Rendicontazione dei Piani formativi

Il termine per l'invio della rendicontazione è fissato in **240 giorni solari**, compresi agosto e festività, a partire dalla data di pubblicazione della graduatoria sul portale web di Fondirigenti e sarà, in ogni caso, ribadito nella lettera di approvazione del Piano.

Il sistema informatico effettuerà un controllo automatico sullo stato della matricola Inps e, nel caso in cui l'azienda non risultasse più "attiva", non avrà accesso alla rendicontazione.

La documentazione dovrà essere sottoscritta con firma digitale dal Rappresentante legale dell'azienda/Procuratore e dal Revisore legale.

L'accesso all'Area riservata per la presentazione della rendicontazione sarà disponibile fino all'ultimo giorno utile per l'invio.

Ai fini dell'ammissione della rendicontazione farà fede la data di invio telematico del rendiconto.

Trascorso il termine ultimo per l'invio non sarà più possibile accedere alla documentazione di rendicontazione e il finanziamento si intenderà revocato.

Art. 11 Modalità di finanziamento

Fondirigenti valuterà la rendicontazione **entro 30 giorni lavorativi** dalla ricezione telematica della documentazione.

Entro lo stesso termine il Fondo provvederà alla comunicazione dell'esito della valutazione e dell'importo del finanziamento riconosciuto o all'eventuale richiesta di integrazioni.

La richiesta di integrazioni azzererà il suddetto termine dei 30 giorni lavorativi che ripartirà dalla ricezione dell'integrazione.

Le integrazioni dovranno pervenire entro **15 giorni solari** dalla richiesta del Fondo. Trascorso tale termine e in assenza di un riscontro da parte del Responsabile del Piano, Fondirigenti si riserva la possibilità di annullare il finanziamento.

In caso di difforme o mancata realizzazione degli obiettivi previsti dal Piano, ovvero in presenza di spese ritenute non ammissibili a seguito di visita *ex post*, Fondirigenti potrà disporre la revoca parziale o totale del finanziamento secondo i criteri esposti nelle Linee Guida.

Il contributo sarà erogato da Fondirigenti a titolo di co-finanziamento del costo complessivo di ciascun Piano, **in un'unica soluzione e direttamente alle aziende beneficiarie**, previa verifica dei rendiconti delle spese da loro effettivamente sostenute e sulla base del giustificativo di rimborso che l'azienda dovrà compilare dopo aver ricevuto esplicita autorizzazione del Fondo.

Non sono previsti anticipi o rimborsi intermedi.

Il giustificativo di rimborso dovrà essere compilato ed inviato esclusivamente attraverso l'Area riservata delle aziende, entro **30 giorni solari** dall'approvazione del rendiconto.

Entro 15 giorni lavorativi dalla notifica di invio del giustificativo di rimborso, Fondirigenti, previa verifica della correttezza del documento, erogherà il contributo.

Art. 12 Proroghe

Fondirigenti non prenderà in esame richieste di proroga della rendicontazione, se non in presenza di cause di forza maggiore (ad es. calamità naturali o provvedimenti giudiziari).

Le richieste di proroga dovute a cause di forza maggiore dovranno essere adeguatamente motivate e dovranno pervenire al momento del verificarsi dell'evento e comunque entro il termine per l'invio della rendicontazione.

Fondirigenti si riserverà di valutarne l'ammissibilità, sottoponendo la decisione al Consiglio di Amministrazione.

Art. 13 Reclami e controversie

Eventuali reclami circa l'esito delle valutazioni potranno essere presentati dalle aziende beneficiarie del Piano al Consiglio di Amministrazione di Fondirigenti **entro 15 giorni solari** dalla comunicazione di Fondirigenti sull'esito della valutazione.

Il Consiglio di Amministrazione esaminerà i reclami inoltrati e comunicherà il relativo esito con le motivazioni del caso.

Per eventuali controversie giudiziarie si farà riferimento alla giurisdizione del Giudice Amministrativo (T.A.R. Lazio).

Art. 14 Trattamento dei dati personali – Informativa breve ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Generale UE sulla protezione dei dati personali n. 679/2016 – Rinvio ad informativa estesa.

I dati, gli elementi ed ogni altra informazione acquisita in sede di presentazione del Piano saranno utilizzati da Fondirigenti, Titolare del trattamento, esclusivamente ai fini del presente Avviso e della relativa

procedura di valutazione, garantendone l'assoluta sicurezza e riservatezza, anche in sede di trattamento con i sistemi automatici e manuali. La base giuridica del trattamento è rappresentata dall'adempimento di obblighi di natura legale e contrattuale connessi ai Piani Formativi. Resta inteso che tutti i dati personali di cui Fondirigenti verrà in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento saranno trattati nel rispetto del Regolamento UE 679/2016 e – ove applicabile – del d.lgs. 196/2003 recante il Codice della privacy (nella versione in vigore dal 19.9.2018). Si prega di prendere visione della Informativa integrale pubblicata sul portale web di Fondirigenti nella sezione *privacy*.

Art. 15 Informazioni

Il presente Testo con le relative Linee Guida è pubblicato e consultabile sul portale web del Fondo. Quesiti, informazioni e richieste di assistenza tecnica relativi alla fase di presentazione dei Piani saranno gestiti solo attraverso la casella di posta dedicata: avviso1-2021@fondirigenti.it.

Per le richieste di assistenza tecnica è necessario indicare nell'oggetto della e-mail la matricola Inps dell'azienda a cui fa riferimento il Piano.

Art. 16 Allegati

Costituiscono parte integrante dell'Avviso i seguenti documenti:

- Criteri di valutazione adottati dalla Commissione dell'Avviso 1/2021
- Linee Guida Avviso 1/2021 disponibili sul portale web www.fondirigenti.it

ALLEGATO 1 - AVVISO 1/2021
CRITERI DI VALUTAZIONE

La Commissione di Valutazione esterna si avvarrà dei criteri stabiliti dal Consiglio di Amministrazione di Fondirigenti, di seguito elencati e descritti.

La soglia minima per l'approvazione è di 75/100.

Elementi di valutazione e relativi criteri	Punteggio
1. Obiettivi e motivazioni del Piano	Max 27
a. chiarezza delle motivazioni del Piano per la crescita manageriale e competitiva dell'azienda	0-10
b. chiarezza degli obiettivi formativi ed evidenza delle conoscenze e delle competenze incrementali che il Piano contribuirà a sviluppare	0-12
c. evidenza e dettaglio dei risultati/prodotti concreti a disposizione dell'azienda e del management a chiusura del Piano	0-5
2. Analisi dei fabbisogni formativi	Max 5
d. Adeguatezza del processo e chiarezza dei gap delle competenze manageriali emersi come risultati dell'analisi dei fabbisogni formativi	0-5
3. Intervento formativo	Max 42
a. chiarezza e completezza dei contenuti e metodologie formative	0-15
b. organicità e coerenza dei contenuti degli interventi formativi	0-14
c. rispondenza dei contenuti agli obiettivi dichiarati	0-8
d. ricorso a strumenti e contenuti digitali per la formazione	0-5
4. Valutazione di impatto	Max 10
a. adeguatezza delle modalità e degli strumenti per misurare l'impatto delle attività formative sulla crescita aziendale e le competenze del management	0-10
5. Dimensioni del Piano	Max 6
a. congruità attività/costi	0-3
b. congruità attività/ore	0-3
6. Customizzazione del Piano	Max 10
a. personalizzazione ed originalità dei contenuti e delle metodologie del Piano rispetto alle caratteristiche dell'impresa	0-10
	100